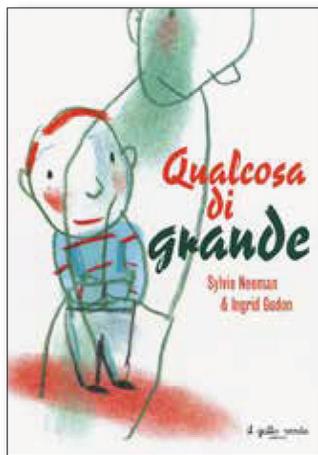


Sylvie Neeman, nata a Losanna, è laureata in Lettere, linguistica e filosofia. Ha diretto per 14 anni *Parole*, rivista dello Swiss Youth and Media Institute. Scrive cronache di letteratura per ragazzi per *Le Temps*. **Ingrid Godon**, illustratrice fiamminga, ha visto alcuni suoi lavori tradotti in decine di lingue. Ha vinto numerosi premi ed è stata nominata quattro volte all'Astrid Lindgren Memorial Award (ALMA).

«Sono stufo» dice il piccolo leccandosi le dita tutte sporche di marmellata. «Sei stufo di cosa?» gli chiede il grande. «Sono stufo di essere piccolo perché vorrei fare qualcosa di grande». Con questi semplici scampoli di dialogo ha inizio la narrazione. Quanto è grande il “qualcosa” che il piccolo vorrebbe fare? Grande come una montagna? Un elefante o un faro? «Tu vorresti fare qualcosa di grande, ma non è facile perché sei ancora piccolo, giusto?». «Sì». «E se aspettassi di diventare grande per farlo, forse sarebbe più semplice?». «Certo». «Ma...». «Ma io lo voglio fare adesso. È per questo che dicevo che sono stufo». Una passeggiata sotto la pioggia leggera, in riva al mare, sembra d'aiuto. L'atmosfera malinconica incoraggia ulteriori riflessioni. Nulla, comunque, appare risolutivo. Fino ad una straordinaria scoperta:



«S'incamminano per rientrare ma, per prolungare la passeggiata, il grande propone di arrivare fino agli scogli. Ed è lì che il piccolo lo vede: un pesciolino respinto dal mare e rimasto imprigionato in un buco dentro la roccia». Affonda le manine nell'acqua gelida, cerca di prendere il pesciolino, vi riesce solo dopo vari tentativi. Delicatamente, lo affida al mare e lo osserva fino a che non riesce a riprendere il cammino da solo. «Quando esce dall'acqua è tutto bagnato e tremante».

Diretti verso casa, i due, in silenzio, guardano la sabbia e ascoltano il mare. Dopo un po' il grande dice: «Sai, credo che quello che hai appena fatto sia qualcosa di grande». «Tu dici?» gli chiede il piccolo fissando la sabbia che a ogni passo si attacca ai pantaloni e a ogni passo si fa sempre più pesante. «Ne sono sicuro» dice il grande, mettendosi il piccolo sulle spalle.

Una storia dolce, tenera, da leggere accoccolati con il proprio figlio sul far della sera, certi che anche i piccoli possano “fare qualcosa di grande”!

Sylvie Neeman - Qualcosa di grande

Illustrazioni di **Ingrid Godon**

Il Gatto Verde Edizioni, Napoli 2023